

o!gag!p ||

giovane

La rabbia

È il risultato dei traumi fisici ed emotivi - abusi, perdite, carenze - vissuti nell'infanzia che, restando imprigionati nel corpo, accumulano un'energia dirompente ma ingabbiata che genera solo malessere.

Come si traveste la rabbia

- dominio
- provocazione,
- distrazione,
- dedizione,
- dipendenza e
- depressione

DALLA RABBIA ALL'ODIO

- L'**odio** è un affetto aggressivo complesso, cronico e stabile che implica forti razionalizzazioni e distorsioni delle funzioni dell'Io e del Super-io.
- Il suo scopo primario consiste nella distruzione dell'oggetto esterno, rappresentazione di una fantasia inconscia.

- Un Disturbo Narcisistico di Personalità.
- Un comportamento antisociale.
- Aggressività egosintonica o sadismo rivolto verso gli altri o verso se stessi (tentativi di suicidio, automutilazioni trionfanti).
- Un forte orientamento paranoide

- All'interno di questa cornice dunque gli oggetti buoni sono percepiti come deboli ed inaffidabili e quindi disprezzati, quelli cattivi sono invece potenti e necessari alla sopravvivenza ma sadici ed ugualmente inaffidabili.

- L'unica speranza di sopravvivenza e di evitamento del dolore e della sofferenza resta quindi il proprio potere e il sadismo che permettono di controllare gli oggetti.

- La massima che guida il comportamento di tali soggetti è: *“temere il prossimo tuo come te stesso e svalutare tutti i legami deboli con altri”*.

COME TRASFORMARE UN
SENTIMENTO REPRESSO IN
EQUILIBRIO ED ENERGIA POSITIVA



GLI ALLIEVI CON DIFFICOLTA'

Percezione di sé.

- Hanno un basso concetto di sé, scarsa autostima, specialmente nei riguardi delle proprie capacità.

Orientamento verso il compito

- Manifestano basse aspirazioni formative e occupazionali, poca perseveranza nell'eseguire il compito e tendono ad abbandonare il lavoro assegnato non appena si presenta una difficoltà

Rapporti con l'autorità

- Con i loro genitori e con gli educatori sportivi manifestano spesso atteggiamenti ostili, comportamenti aggressivi ma anche tendenze passive, pigrizia, apatia

IL SOMARELLO



- FACCIO SCHIFO
- NON CE LA FARO' MAI
- NON VALE NEANCHE LA PENA PROVARCI
- TANTO LO SO CHE VADO MALE
- LA SCUOLA NON FA PER ME

GLI ALLIEVI CHE VANNO MALE SONO RITENUTI SENZA AVVENIRE

PASSATO DISONOREVOLE

PRESENTE MINACCIOSO

FUTURO PRECLUSO

REGOLE DI CONVIVENZA DA CONDIVIDERE CON GLI ALLIEVI

Come apprendere
gli stili relazionali

in PALESTRA

indispensabili per il tuo futuro

le regole

- **Sono un insieme di norme che servono a migliorare le tue qualità di atleta e cittadino.**

Cosa devi saper fare

- **Ascolta chi parla, quindi non interrompere quando qualcuno parla**
- **Rivolgiti educatamente agli istruttori e al personale della palestra come loro devono fare con te**
- **Aiuta compagni in difficoltà**
- **Collabora con i compagni**
- **Usa un linguaggio dignitoso**

- **Durante la lezione mantieni un comportamento maturo**
- **Evita di giocare e parlare con i compagni. Ascolta sempre le parole degli istruttori che sono a tua disposizione per insegnarti**

- Durante la lezione non parlare ad alta voce e parla di argomentazioni riguardanti la lezione stessa,

così

da mantenere l'ambiente concentrato per tutta la durata della lezione.

- Non assumere mai posizioni e atteggiamenti da maleducati o che denotino disinteresse, in particolare quando l'insegnante sta spiegando, anche se si è molto stanchi

- **Non si prendono in giro i compagni**
- **Rispetta l'arredo ed i materiali**

- Presentati in palestra sempre in modo adeguato per il tuo decoro
- Rispetta l'orario delle lezioni, salvo motivi inderogabili

- **Se ancora non è iniziata la lezione e sei in anticipo mantieni sempre un comportamento esemplare**

Questi comportamenti
ti permetteranno
di avere
successo nella vita

- Vogliamo fare di te un guerriero di pace pronto ad affrontare le situazioni complesse e saperne uscire fuori vincente
- Coraggioso
- Altruista
- Competente
- Creativo



UN CALCIO ALLA VIOLENZA